



Comune di Vasto

Valutazione d'Incidenza

*Installazione di una colonna di distillazione con relativo generatore di vapore
(nuovo punto di emissione E16)*

ECO FOX Srl

PARERE TECNICO

Il Professionista Incaricato

Dott. Daniele Galassi



Abruzzo Ambiente Srl
Piazza San Silvestro, 7 – 67100 L'Aquila
www.abruzzoambiente.eu

Premessa

La presente relazione è stata redatta al fine di fornire un parere tecnico in materia ambientale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale presentata dalla ditta Eco Fox Srl riguardante l'attivazione, all'interno del proprio perimetro aziendale, della colonna di distillazione del biodiesel con il relativo generatore di vapore, ubicato nell'area industriale del Comune di Vasto (CH), adiacente al SIC "Punta Aderci –Punta Penna".

Il parere viene espresso sulla base della documentazione trasmessa dal Settore IV Urbanistica e Servizi del Comune di Vasto.

1. Il Progetto

L'intervento prevede l'attivazione, all'interno del proprio perimetro aziendale, della colonna di distillazione del biodiesel con il relativo generatore di vapore (nuovo punto di emissione E16) della potenzialità di 11,16 MW (9.600.000 kcal/h) alimentato a metano.

La modifica proposta non comporterà un aumento della capacità nominale di produzione di biodiesel attualmente autorizzata (pari a 604,292 ton/gg e 169.000 ton/anno).

Ad oggi l'impianto risulta già in attività.

2. Analisi delle incidenze ambientali

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le modifiche che intervengono sulle emissioni in atmosfera a seguito dell'installazione della colonna di distillazione e del nuovo generatore di vapore sono le seguenti:

- a. nuovo punto di emissione E16 associato alla centrale di produzione vapore;
- b. sfiato della colonna di distillazione avente una portata di ~ 12 Kg/h, di aria con tracce di metanolo. Tale sfiato è collegato al post-combustore associato al camino E4. Le emissioni autorizzate per il punto di emissione in questione, rispetto alle reali misurate nella configurazione ante-operam, hanno consentito di non modificare i parametri già autorizzati.

Al fine di valutare la ripercussione che porta l'incremento delle emissioni sulla matrice aria, è stato condotto uno studio di ricaduta al suolo degli inquinanti prendendo in considerazione i parametri ed

i valori in uscita ai camini della Eco Fox srl indicati sul Q.R.E. sia nella situazione ante-operam che post-operam.

Dal presente studio è emerso che per entrambi gli scenari (di vento proveniente da nord ovest e da tutte le direzioni) nonché in entrambe le situazioni prima e dopo la modifica i risultati sono quantitativamente pressoché gli stessi:

- i valori di concentrazione di polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e monossido di carbonio ricaduti al confine del S.I.C. “Punta Aderci – Punta della Penna” sono significativamente inferiori ai valori limite e/o livelli critici per la protezione vegetale previsti dal D.Lgs del 13 agosto 2010, n. 155 che disciplina la qualità dell’aria, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per la vegetazione nel suo complesso e di evitare effetti negativi diretti su recettori quali gli alberi, le altre piante o gli ecosistemi naturali;

- i valori di concentrazione di carbonio organico totale e acido cloridrico, per i quali il suddetto decreto non stabilisce i limiti per la protezione della salute umana e della vegetazione, sono talmente bassi da non essere strumentalmente quantificabili.

In particolare si nota che, nella direzione del vento prevalente (Nord-Ovest), quindi nella maggior parte dei casi, i valori di concentrazione attesi sul SIC sono inferiori rispetto a quelli previsti considerando tutte le possibili direzioni del vento, in quanto la suddetta direzione del vento allontana gli inquinanti dal sito protetto (che si trova a nord e a sud dello stabilimento).

EMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO

Ai fini di individuare il contributo sonoro attribuito alle attività della ditta Eco Fox srl prima delle modifiche oggetto della presente V.Inc.A., è stata presa in considerazione una campagna fonometrica effettuata nell’anno 2013.

Nel 2017 è stata effettuata una campagna fonometrica che può essere considerata rappresentativa della situazione post-operam, successiva alla messa in esercizio dei nuovi impianti oggetto di valutazione. Si può affermare che i livelli sonori del 2017 risultano più o meno in linea con quelli del 2013.

Per valutare l’influenza sul SIC del rumore generato dalla colonna di distillazione e dal generatore di vapore è stato condotto uno studio nel quale sono stati considerati tre punti ubicati al confine del SIC “Punta Aderci – Punta della Penna” in prossimità della ditta (allegato 6).

I risultati mostrano l’evidenza della quasi totale assenza di impatto acustico, infatti i livelli previsti dal modello in tali postazioni risultano al massimo pari a 12,9 dBA che può essere paragonato al silenzio.

SCARICHI IDRICI

Dalle modifiche proposte si genererà un unico scarico idrico derivante dalla colonna di distillazione. Tale scarico sarà costituito dall'acqua di condensazione del vapore e da una piccola quota derivante dall'acqua presente nel biodiesel grezzo. Il flusso di acqua in uscita dalla colonna di distillazione sarà pari a 500 Kg/h ed inviato all'impianto di depurazione aziendale prima di essere immesso nella rete fognaria consortile tramite lo scarico finale S1. Tale acqua di scarico sarà chimicamente caratterizzata esclusivamente da un COD di circa 35.000÷40.000 ppm prima della depurazione, non saranno presenti sostanze elencate nelle tabelle 1/A ed 1/B dell'All. I alla Parte III del D.lgs. n°152/06, o sostanze pericolose di tabella 5 dell'All. V alla Parte III del D.lgs. n°152/06.

Di seguito un quadro sinottico descrittivo delle variazioni quantitative dei flussi delle sostanze emesse dallo scarico S1 a seguito dell'attivazione dell'impianto:

SCARICO S1				
Parametri	Limite in rete fognaria	Flusso giornaliero	Flusso annuale	Variazione del flusso [gr/gg]
Portata	---	60,2 m ³ /g	19.860 m ³ /anno	+ 20,4 %
Idrocarburi totali	9,0 mg/l ^(**)	≤541,8 gr/gg	≤ 178,74 Kg/anno	+ 8,33 %
Solventi clorurati	≤ 1,60 mg/l ^(*)	≤96,32 gr/gg	≤31,78 Kg/anno	- 3,70 %
Zinco	0,90 mg/l ^(**)	≤54,18 gr/gg	≤17,87 Kg/anno	+ 8,30 %
Solventi organici aromatici	≤ 0,32 mg/l ^(*)	≤19,26 gr/gg	≤6,36 Kg/anno	- 3,64 %
Fosforo totale	25 mg/l	≤1,505 Kg/gg	≤496,5 Kg/anno	+ 20,4 %
Solfati	≤ 1.000 mg/l ^(****)	≤60,2 Kg/gg	≤19,86 ton/anno	+ 20,4 %
BOD ₅	≤ 250 mg/l ^(****)	≤15,05 Kg/gg	≤4,965 ton/anno	+ 20,4 %
COD	1.370 mg/l	≤82,47 Kg/gg	≤27,2 ton/anno	+ 9,9 %
Cloruri	≤ 1.200 mg/l ^(****)	≤72,24 Kg/gg	≤ 23,832 ton/anno	+ 20,4 %
Azoto ammoniacale	≤ 30 mg/l ^(****)	≤1,806 Kg/gg	≤ 595,8 Kg/anno	+ 20,4 %
Azoto nitroso	≤ 0,6 mg/l ^(****)	≤36,12 gr/gg	≤ 11,92 Kg/anno	+ 20,4 %

Ai sensi dell'Allegato 1 della DGR Abruzzo 917/11, risulta modifica sostanziale qualsiasi incremento del flusso di massa scaricato di sostanze pericolose indicate nelle tab. 1/A e 1/B dell'All.1 alla Parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152. Nel caso in esame tali sostanze hanno un decremento del flusso di massa pari al 7,34 %.

Ai sensi dell'Allegato 1 della DGR Abruzzo 917/11, risulta modifica sostanziale un incremento pari o superiore al 10% del flusso di massa autorizzato delle sostanze pericolose di cui alla tab. 5 dell'All.5 alla Parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152. Nel caso in esame tali sostanze hanno un aumento del flusso di massa pari al 9,56 %.

Si tenga altresì conto che:

_ gli scarichi saranno oggetto di apposito piano di monitoraggio e controllo che prevede analisi periodiche degli scarichi da parte di laboratori accreditati volti al controllo del rispetto dei limiti tabellari;

_ che gli scarichi saranno a loro volta convogliati all'interno di una rete fognaria industriale dotata a sua volta di impianto di depurazione.

3. Conclusioni

La procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale (direttiva Habitat 92/43/CEE e art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120), è stata attivata per escludere la probabilità di incidenze significative derivanti dall'attuazione di un progetto situato al di fuori del sito protetto SIC "Punta Aderci –Punta Penna" cod. IT7140108, proposto dalla Ditta Eco Fox Srl.

Lo studio d'incidenza e le relative integrazioni ed approfondimenti sono stati realizzati dal proponente per verificare gli eventuali impatti derivanti esclusivamente dalle modifiche proposte e non dall'intera attività in essere.

L'esame della documentazione fornita dalla Ditta proponente, unitamente alle osservazioni pervenute dalle varie associazioni, ha portato alle conclusioni che seguono.

L'incremento delle emissioni in atmosfera prodotto dalla messa in esercizio della colonna di distillazione risulta essere di entità non trascurabile. Tuttavia, lo studio delle ricadute al suolo delle sostanze emesse, calcolato all'interno dell'adiacente confine del SIC, non sembrerebbe presentare valori di attenzione.

Alla luce delle considerazioni riportate nello studio, delle misurazioni fonometriche condotte sia all'interno che nei pressi dl S.I.C. sia precedentemente che successivamente alla messa in esercizio delle modifiche, si può affermare che l'impatto sonoro che la ditta produce sul S.I.C., risulta non significativo. Pertanto le attività legate alla messa in esercizio dei "nuovi" impianti non generano interferenze negative sulle componenti biotiche, sulla loro condizione ecologica nonché sulla dinamica delle popolazioni tali da comprometterne il loro equilibrio.

L'incremento del flusso degli scarichi idrici è dell'ordine del 20%, con valori di concentrazione dei vari componenti che devono rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente, in quanto la ditta è dotata di un depuratore oggetto di analisi periodiche volte al controllo dei limiti tabellari. In questo senso l'incremento degli impatti sull'ambiente idrico può essere considerato di "inapprezzabile significatività".

In generale si concorda con quanto riportato nelle osservazioni pervenute, quando si afferma che “qualsiasi nuovo investimento non si deve tradurre in un aggravio delle condizioni emissive ma deve segnare un miglioramento anche attraverso interventi di tipo tecnologico”.

In conclusione si ritiene che il progetto di modifica produce un'incidenza non significativa sul SIC di “Punta Aderci – Punta Penna” se lo si valuta rispetto alla situazione complessiva attuale dell'intera zona industriale.

Si suggerisce di richiedere alla Ditta proponente l'elaborazione di un piano di monitoraggio, basato sui migliori indicatori disponibili specifici ai beni Natura 2000, che consenta di valutare la significatività di eventuali perturbazioni delle specie o di escludere qualsiasi alterazione negativa dei fattori necessari per il mantenimento a lungo termine degli habitat presenti all'interno del SIC adiacente il perimetro dello stabilimento.

I manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario, reperibili sul sito del Ministero dell'Ambiente (www.minambiente.it), forniscono utili indicazioni relative alle tecniche di monitoraggio per habitat, specie animali e vegetali.

A titolo puramente esemplificativo si riportano di seguito le tecniche di monitoraggio proposte per l'habitat costiero 1210 – Vegetazione annua delle linee di deposito marine.

Tecniche di monitoraggio.

Area occupata. È possibile rilevare l'area potenziale occupata dall'habitat tramite fotografie aeree acquisite in primavera-estate (massima espressione della vegetazione) con almeno 1m di risoluzione. Sono necessari i controlli in campo. Nel caso della rappresentazione puntiforme, la superficie occupata, rilevata in campo, andrà indicata come attributo al punto nella tabella associata al file vettoriale.

Analisi della vegetazione. Rilievo vegetazionale con attribuzione di valori di copertura totale e delle singole specie in plot contigui di 1x1m disposti lungo transetti permanenti perpendicolari alla linea di costa, all'interno del poligono dell'area occupata, con particolare attenzione alle specie dominanti/fisionomizzanti nonché alla presenza di eventuali specie aliene. I transetti forniranno non solo una stima dell'ampiezza di ogni comunità vegetale lungo il transetto, ma anche indicazioni sui contatti catenali tra le comunità, e quindi sul dinamismo dell'intero sistema dunale.

Metriche del paesaggio. Analisi spaziale tramite GIS.

Dinamismo del substrato. I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere monitorati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999).

Altri parametri di qualità biologica. Identificazione e censimento a vista di uccelli nidificanti (ad es. *Charadrius dubius*, *C. hiaticula*) e coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione

(Eurynebria complanata, Scarites buparius , Calicnemis sp., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa).

L'Aquila, 10/11/2020

Il Tecnico incaricato

